

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali e. p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Alle studentesse ed agli studenti
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione annuale del Piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022-25 - a.s. 2023-2024

Il Collegio docenti presterà la massima attenzione al contenuto del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Si precisa che il P.O.F Triennale dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi della Dirigente Scolastica e le priorità del RAV;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno (se rilevati) e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno di ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- organizzazione dei rapporti con le famiglie degli studenti/sse e trasparenza delle comunicazioni.

Il PTOF dovrà essere predisposto, per le parti declinate sulla presente annualità, entro il mese di ottobre per la revisione da approvare nel Collegio Docenti.

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il R.A.V.;

VISTO il precedente PTOF 2022/2025;

VISTO il Decreto Ministeriale n.63 e della nota Ministeriale n.958 del 5 aprile 2023;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/2025

EMANA

- ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per la compilazione della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.
- Il Piano Triennale dell’Offerta formativa da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell’ impostazione metodologico didattica, dell’ utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA che

- il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto;
- il clima relazionale ed il benessere organizzativo;
- la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo;
- la partecipazione attiva e costante;
- la trasparenza;
- l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola;

non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari.

Il Piano deve superare la dimensione del mero adempimento burocratico per diventare reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

1. L’elaborazione deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola;
2. la progettazione curricolare ed extracurricolare sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità da parte degli student*, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere.
3. il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa;
4. l’unitarietà del sapere: i risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, non solo fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un’impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l’isolamento dei saperi e delle competenze.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell’elaborazione e/o dell’adeguamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio con scadenza nell’a.s. 2024/25,

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il Collegio dei Docenti, nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica e nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti - è chiamato a :

1. modificare ed integrare il Piano triennale dell’offerta formativa per il triennio 2022/2025 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali e delle indicazioni fornite dal Miur;
2. aggiornare il Piano di Miglioramento;
3. aggiornare - ove ritenuto necessario - le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
4. elaborare il Piano finalizzato al conseguimento degli obiettivi di seguito indicati recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione di apposite U.D.A. e del curricolo di Istituto organizzato per competenze.

Il Piano nella sua elaborazione dovrà recepire le novità apportate dalla revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107, le linee di fondo degli orientamenti attuativi per le attività e per le scelte di gestione ed amministrazione della scuola.

L'attività del Liceo Statale Artistico e Musicale "Foiso Fois" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegata agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo Artistico e Musicale "Foiso Fois" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "Foiso Fois" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza del Liceo;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il piano triennale dovrà essere espressione di una sintesi, che possa far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali. Tali scelte condivise dovranno orientarsi verso:

- una progettazione didattica per competenze attraverso la costituzione di unità di apprendimento e prove di verifica trasversali;
- l'adozione di criteri condivisi di valutazione attraverso griglie di valutazione comuni in ambito disciplinare;
- la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie didattiche;
- una didattica inclusiva e di gestione del gruppo.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

La programmazione didattica dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
 - attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
 - piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
 - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
 - programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione; sarà fondamentale adottare anche metodologie innovative mirate ad stile relazionale flessibile, che dà spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze, quali: *flipped classroom*, *peer education*, *cooperative learning*, *project based learning* utili anche in una classe virtuale, all'interno della quale rimodulare di volta in volta le video-lezioni, i collegamenti, le chat di gruppo, la trasmissione di materiali didattici anche registrati da poter visionare anche in un momento successivo.
- attività didattiche che privilegino l'apprendimento che scaturisce dall'esperienza e la didattica laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze pregresse;
 - attività atte a riesaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline;
 - percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza alla educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere con lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - azioni mirate al contrasto alla dispersione scolastica, mirate a promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione alla vita scolastica degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico.

Sarà quindi necessario che nelle tre sedi del Liceo Artistico e Musicale "Foiso Fois" si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Il PTOF dovrà promuovere le competenze linguistiche e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, favorendo:

- l'attuazione di percorsi CLIL;
- la realizzazione di attività formative propedeutiche al conseguimento delle certificazioni;
- la realizzazione di progetti di scambio culturale e linguistico;
- varie forme di mobilità degli studenti, dei docenti e del personale;
- la presenza di lettori madrelingua all'interno dell'orario curriculare di insegnamento della lingua straniera.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO

La scuola dovrà essere capace di individuare ed offrire agli studenti attività di sostegno didattico, tradizionali o innovative che siano, articolate sulla base dei bisogni formativi (dagli stessi alunni espressi o individuati dai docenti). La reale efficacia di tali interventi dovrà essere verificata monitorando il reale miglioramento degli apprendimenti, soprattutto nelle materie: italiano, matematica, inglese.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE

La scuola è chiamata a rafforzare il valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità e favorendo la partecipazione degli studenti a manifestazioni e concorsi locali e nazionali, attività prioritaria in ambito artistico e musicale.

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE

I docenti mireranno le loro azioni al potenziamento del sistema e dei processi di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica, anche sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite a livello nazionale. Sarà utile, a tal fine, il ricorso a strumenti di valutazione del servizio didattico e amministrativo della scuola, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, sulla base di parametri condivisi (agili questionari e forme di gradimento simultaneo), al fine di predisporre eventuali azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori, l'efficacia e l'efficienza del servizio didattico-educativo e amministrativo.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il docenti considereranno come prioritari i seguenti ambiti qualificanti l'ampliamento dell'offerta formativa:

- ambito espressivo: realizzazione di laboratori e performances musicali, teatrali, espressive, che favoriscano negli studenti l'accettazione e la valorizzazione di sé come persona e dei propri specifici talenti;
- ambito dell'arricchimento culturale: realizzazione o partecipazione a spettacoli, mostre, convegni, dibattiti che favoriscano, negli studenti, la conoscenza delle diverse forme e linguaggi culturali ed artistici;
- ambito della coscienza personale e critica di sé e del mondo: realizzazione di attività ed iniziative che favoriscano la conoscenza delle vicende del nostro tempo e dei mutamenti in atto e sollecitino l'acquisizione di una coscienza personale e matura della propria relazione connessi;
- ambito della educazione civica: realizzazione di attività e di iniziative che favoriscano ed esprimano una cultura dell'accoglienza del diverso, dell'attenzione alle frange deboli della società, del dialogo, ecc.;
- ambito della salute e dello sport: realizzazione di attività ed iniziative che favoriscano: la conoscenza di rischi e buone prassi nel campo del benessere fisico individuale e sociale;
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla disciplina fisica e allo sport, con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Utilizzo del "voto di comportamento" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di comportamento stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

P.C.T.O. (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)

La scuola, anche in collaborazione con enti esterni, dovrà:

- garantire agli studenti l'informazione più adeguata sugli sbocchi occupazionali e sulle opportunità di apprendimento offerti dal sistema di istruzione e formazione, collegati alle diverse scelte formative;
- fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini, al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e lo sviluppo di una capacità di autovalutazione dei risultati da conseguire;
- garantire carattere di omogeneità con il carattere e gli specifici curricula al fine di individuare fin da subito eventuali percorsi di alternanza che non disperdano tempo ed energie.

Ciò detto, si ritiene che la scuola dovrà:

- organizzare attività di stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, in modalità integrativa e aggiuntiva, grazie alla stipula di convenzioni con soggetti culturali ed economici del territorio, pubblici e privati, associazioni e fondazioni;
- documentare e certificare, in collaborazione con enti e imprese, le competenze acquisite in ambito professionale per la costruzione del curriculum dello studente.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

La scuola, tramite il supporto dell'orientatore e dei tutor, dovrà:

- a) aiutare ogni student* a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il suo E-port-folio personale, documento nel quale sono evidenziati, in forma sintetica, gli apprendimenti personalizzati integrati e completati in un quadro unitario, il percorso scolastico, al fine di favorire l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.
- b) supportare ogni student* nel:
 - percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - documentare le competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
 - riflettere in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - scegliere almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- c) consigliare le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento creata appositamente al fine di far trovare indicazioni in merito;

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Si ritiene che siano considerati obiettivi principali:

- l'inserimento del viaggio o visita in un percorso culturale e didattico omogeneo ed organico all'attività didattica ordinaria entro il primo quadrimestre;
- l'incontro degli studenti con il patrimonio storico-artistico del territorio italiano;
- l'apertura alle diverse storie ed identità culturali, nel caso di viaggi all'estero;
- la cura per gli aspetti tecnico-organizzativi delle iniziative;
- la tempistica limitata ai primi mesi dell'anno scolastico.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Il PTOF dovrà prevedere:

- percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema per i docenti, alla cultura della privacy;
- formazione del personale sui temi dell'handicap e della disabilità;
- formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo contabile, la ricostruzione di carriera, l'Inventario, il Nuovo GDPR. allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività del Liceo in supporto anche dell'azione didattica;
- Formazione per i docenti alle tecniche di primo intervento e soccorso/BLSD/antincendio/ASPP;
- Incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolti a tutto il personale con particolare riferimento alle problematiche legate all'emergenza sanitaria di Covid-19;

La scuola aderirà con l'invio di personale docente o ATA alle attività di formazione/aggiornamento programmate nel contesto dell'Ambito 10 di appartenenza.

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Dovrà essere complessivamente favorito lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica – anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese – e di potenziamento degli strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi necessari a migliorare l'attività amministrativa della scuola.

Dovranno essere previsti percorsi mirati all'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'AD e dal Team dell'innovazione per: l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica; l'implementazione della piattaforma digitale G.Suite - entrata in uso a seguito della sospensione delle attività didattiche - che potrà essere utilizzata sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola possa essere di supporto alle attività didattiche (recupero/consolidamento e potenziamento delle competenze).

TERRITORIO E RETI

Nella progettazione e realizzazione delle attività precedentemente descritte, in linea con le finalità formative ed educative della comunità scolastica e con gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica la scuola dovrà accrescere, nel solco tracciato negli anni precedenti, reti e partnership con istituzioni, enti ed associazioni culturali, artistici, sociali presenti sul territorio.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Anche al fine di stimolare una responsabilità condivisa dei processi in atto e per accreditarsi come agenzia formativa e culturale sul territorio, la scuola dovrà avere l'obiettivo di una maggiore diffusione e condivisione delle azioni specifiche e iniziative che essa realizza o intende realizzare attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione online (sito web, newsletter, social network, mailing-list) e l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni ad essi dedicate. Dovrà essere, inoltre, riconsiderato e riproposto – con maggiore e condivisa coscienza del suo significato – il Patto Educativo di corresponsabilità.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico potenziato sarà individuato in coerenza con gli obiettivi e le azioni di miglioramento individuate nel Rapporto di Autovalutazione, quali:

- Coordinamento delle attività di cui ai commi 56-58 della legge 107/2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale): potenziamento: 1 docente A019, 2 docente A08, 2 docenti di ADSS e 8 docenti A029;
- Miglioramento delle competenze linguistiche: docenti dell'area linguistica (Inglese);
- Rafforzamento delle competenze chiave nell'area matematico-scientifica: 2 docenti dell'area matematico-scientifica;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti: 1 docente area umanistico-letteraria e 1 docente di storia dell'arte.

Il presente atto ha validità triennale e sarà aggiornato il documento del POF nella sua valenza annuale entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori della Dirigente Scolastica, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Nicoletta Rossi